Martedì 22 Settembre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 225

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Attraverso l'Esposizione

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Una pubblicazione interessante sulla nostra Esposizione

Abbiamo, negli scorsi giorni, la gradita visita del nostro buon amico e collega Renzo Anconi, un giovane... vecchio giornalista milanese che della lavorazione del giornale conosce tutta la *routine*. Lavoratore inflessibile e modesto l'Anconi, che fu per molti anni redattore del *Secolo*, dell'*Italia*, dell'*Italia del Popolo* e direttore di Riviste, ha da circa tre anni, da solo, con un coraggio che raggiunge la temerità, iniziato la pubblicazione di una splendida *Rivista illustrata* sulle *Esposizioni ed Attualità*, che dai colleghi venne subito giudicata una *trovata* giornalistica; e alla quale infatti — come a tutte le cose praticamente buone — corrispose pronto il successo.

La *Rivista «Esposizioni ed Attualità»*, che rappresenta il vero *superchio* dell'arte grafica, ed è diffusa in tutta Italia, supplisce a ciò che non può fare — per le molte sue esigenze di spazio — il giornale quotidiano: cioè la illustrazione completa dei progressi industriali ed artistici che si manifestano attraverso le Esposizioni grandi o piccole. Ed in questo succedersi di Esposizioni, in questo febbrile risveglio dell'operosità artistica ed industriale italiana ora naturale che la interessante e seria *Rivista delle Esposizioni ed Attualità* avrebbe trovato una base sicura e vasta.

In tre anni di vita la pubblicazione del collega Anconi seppe perciò acquistare non poca autorità, in materia di Esposizioni; autorità che si è oggi consolidata anche per il fatto d'esser stata la *Rivista* acquistata da una *Società commerciale in accomandita*, alla quale appartengono stimati industriali e persone notissime favorevolmente a Milano.

Il collega Anconi trovasi da parecchi giorni ad Udine per visitare l'Esposizione, raccogliere le sue impressioni su essa ed i dati sulle più notevoli mostre, poichè la *Rivista* pubblicherà dei supplementi speciali sugli *Espositori premiati e sull'Esposizione di Udine.*

Sarà un degno coronamento della nostra riuscitissima Esposizione, poichè le notizie sulle industrie e sulle arti del Friuli verranno diffuse, in tutta Italia, a mezzo della *Rivista*.

L'Anconi è entusiasta della nostra Esposizione. Ed egli è *specialista* in fatto di Esposizioni poichè in questi ultimi tre anni ha visitato tutte le più importanti in Italia e all'estero.

L'*impressione* del nostro collega non doveva esser priva di interesse per noi. Lo abbiamo pregato di raccoglierla in iscritto; egli lo farà e noi ben volontieri pubblicheremo domani il suo articolo.

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

RIPARTO I.
Industria

La "Società Anonima di Elettricità,,

Mostra ben completa e molto ben riuscita in fatto di macchine e motori elettrici e materiale elettrico è senza dubbio quella dell'A. E. G. di Genova «Società Anonima di Elettricità» che sobbarcandosi sacrifizi ed a seccature, senza nulla tralasciare ha saputo allestire una mostra degna di vero encomio.

Nel centro della Galleria, e di rimpetto ad una delle porte d'ingresso su un esteso bancale a due piani vediamo una serie di motori trifasici e di motori a corrente continua, motorini per telai meccanici, strumenti di misura, apparecchi di ventilazione e di riscaldamento, apparecchi scaricatori del fulmine con bobina di self-induzione. Il tutto è ben disposto e ben organizzato in modo da dare all'insieme dell'Esposizione una seria e meritata importanza.

I lavori in mosaico ed affini dei F.lli Mion

In capo alla scala del nuovo palazzo delle scuole, sul pianerottolo per cui si accede alle varie sale del piano superiore, troviamo esposti bellissimi lavori in mosaico, cemento, stucco, marmo artificiale lavorato ad uso marmo fiorentino, cornici, piastrelle per pavimenti e pareti.

Sono lavori eseguiti con fine gusto artistico dalla ditta Mion Serafino e Fratelli, di Fanna.

Fra essi è oggetto della generale ammirazione una piastrella ovale, chiusa da un cerchio di ottone, formata di cemento nel suo spessore e recante sulla sua facciata superiore un bel lavoro in mosaico, copia di un mosaico antico.

Il disegno rappresenta Bacco sopra un carro tirato da due tigri e una lonza, sulle quali sprizza del vino.

Accanto procede un centauro e in alto è raffigurato uno scorpione che simboleggia il mese della vendemmia. Questo lavoro, che è vendibile, potrebbe formare un bell'ornamento come tavola per sala.

Nella mostra dei Fratelli Mion è pure notevole una piastra circolare in marmo artificiale lavorato ad uso marmo fiorentino con fiori e figure, adattatissimo per tavolino da lavoro.

Questa Ditta è rappresentata in Udine dal dott. Oreste Mion (Via Cussignacco, 7).

Fra le sostanze alimentari

L'offelleria e pasticceria **Enrico Cauciohi** di Udine espone una bella *focaccia* modellata in modo da figurare un grosso libro, *torte* di mandorle e cioccolato, *lavori in zucchero* e *biscottini*.

Finesso Giovanni di Badia di Polesine ha una magnifica mostra di *paste dolci* e *confetture*.

Giovanni Fersuch di Treviso, già premiato all'Esposizione di Treviso, ha bellissime *torte* ed altri *dolci*.

Antonio Springolo di Casarsa presenta numerosi e svariati *dolci* e *tortiglioni*, di cui si è fatta una apprezzata specialità.

Gusso Marco di Cessalto (Treviso) espone una grande e bellissima *focaccia*, *pane cornetto*, *biscottini* alla vaniglia ed al cacao, *tortiglioni* ed *amaretti*.

Giuseppe Spsetto di Vittorio Veneto si presenta con una attraente mostra di *focaccie* e *biscottini* di varie forme e qualità, tutti esalanti un profumo dei più soavi.

Della progiata ditta **Pellis e C.** di Merotto di Tomba troviamo esposte numerose scatole di *biscottini alla vaniglia*, ottime ed apprezzate sua qualità.

La ditta **Gattolini Vittorio** di Udine, che ha una rinomata fabbrica di *paste alimentari all'uovo*, già premiata con medaglia di bronzo all'Esposizione campionaria di Udine del 1900, espone una copiosa collezione de' suoi prodotti, che si presentano coi nomi più bizzarri, come *cannoncini Krupp*, *garibaldini*, *tubetti*, *pasoià*, *malfattini*, *gentilini* e simili.

I Fratelli **De Biasio** di Longarone espongono *amaretti* e *biscotti* di svariatissime qualità e forme. I biscotti di quest'ottima Ditta sono una specialità apprezzatissima in tutta Italia. Essi vengono fabbricati tutti a mano, colle cure più diligenti e più minuziose. La delicatezza della pasta, il profumo, la cottura di questi biscotti sono portati al più alto grado di perfezione.

Questi prodotti della ditta De Biasio possono perciò gareggiare, e spesso con successo, con quelli delle più grandi fabbriche. La produzione è assai elevata ma talora non basta a soddisfare a tutte le richieste.

I Fratelli **Paris** di Verona presentano un ricco campionario delle loro apprezzatissime *paste alimentari* uso Bologna.

(Continua)

I lavori femminili

(Continuaz. - V. Friuli 219 e 220).

Di questa rassegna ha assunto gentilmente l'incarico egregia e competente penna femminile.

«*Tanto nomini nullum par elogium*» ecco le parole che si addicono ai lavori - anzi capolavori - di *Burano* i quali, come autentica produzione veneziana, hanno quell'aspetto speciale dovuto al profumo che emana dalla città dei sogni, unica al mondo. E, veramente unici sono questi merletti, che nati nel secolo XIV, diffusi collo splendore della Repubblica, ne seguirono le sorti e a poco a poco si estinsero.

Nel 1882 una sola vecchietta, Cencia Scarpariola, lavorava di merletti conservando così la tradizione dell'antico punto di Burano. Paulo Fambri e la contessa Andriana Marcello pensarono di far rivivere l'antica industria, e vi riuscirono perchè aiutati da elette e illuminate personalità, fra cui la Regina Margherita, allora principessa. Presentemente, sotto la direzione del conte Marcello, che segue degnamente la nobile iniziativa materna, nelle scuole di Burano lavorano 400 operaie pagate a cottimo, cioè secondo il loro merito, diligenza e attività. Che fonte di guadagno per l'umile isoletta che risorge a nuova vita, e che fortuna se i mezzi permetteranno di estendere alle altre isole della Laguna questa rinnovata industria rimuneratrice!

Ammiriamo incantati un magnifico merletto a medaglioni, sostenuti da nodi Louis XIV e tralci di fiori, appartenente al cardinale de Retz e ora alla Casa Savoia, che servì di modello per il velo da sposa della Regina Margherita. Che soave visione! La giovinetta bionda e pura, riccamente ornata, che sale all'altare, affascinò anche il rude poeta della maremma:

> « Onde venisti ? quali a noi secoli
> sì mite e bella ti tramandarono? »

E ora?... Povera Margherita!

Una ricchissima trine in *punto di Venezia tagliato a fogliame* si distingue per la varietà dei suoi *a giorno* e per la bellezza dei grandi fiori collegati da pompose decorazioni.

Uno strano lavoro «a punto Argentan» che non sai indovinare se allegorico o fantastico: che vuol dire quella bottiglia in una terrazza?... Superba la riproduzione del merletto appartenente a Papa Rezzonico, ereditato da casa Savoia: dinanzi a questi maestosi prodotti del Rinascimento non possiamo pensare che a splendori di corti reali, papali o principesche...

Nel centro della vetrina campeggiano due finissimi ventagli in punto di Burano, proprio della Scuola, il quale, a differenza degli altri lavori veneziani, non ha il punto rilievo, ma si stacca da un fondo delicato di rete per la varietà e squisitezza dei suoi fogliami.

Gentile lettrice, osservi pure il Godet dello stesso punto, a trifogli sparsi e bordo di *margheritine*, che le buranesi d'un tempo chiamavano *girasoli*: non abbiamo ragione di sostenere che il punto di Burano è preferibile a tutti gli altri per leggerezza, per finezza e semplicità nel disegno? — Non lapidatemi... e tiriamo innanzi.

* *

Altri ventagli squisiti, in punti *Argentan, Alençon, Ivorio*, ecc.; un pizzo ricchissimo (Brûxelles antico) a tulipani, rose e fogliami con sontuosi ornati; trina a *punto Alençon* con leggeri Myosotis, detti *felci* dalle antiche veneziane; altro merletto a *punto di Venezia*, il più antico, massiccio e per molti il più bello dei veneziani; e innumerevoli collari, manichini, bavaglini, cravatte, fazzoletti, usciti da manine fatate e degni delle più elette creature femminili.

Ultimo nella mostra ma primissimo per merito spicca un maraviglioso collare di *punto alla rosa* con rameggi rialzati, mentre incantevoli fiori a giorno rompono la monotonia del fogliame e alleggeriscono e illeggiadriscono questo stupendo miracolo muliebre.

Ci allontaniamo estasiati dalla vetrina di Burano per passare ai gravi ma non meno perfetti prodotti dell'*Aemilia Ars*, *Bononia docet*; e lo dimostrano; lavori esposti da questa fiorente società diretta dalla Marchesa Cavazzi e protetta dalle più ricche e intellettuali dame dell'Emilia. Quando diremo del l'*Aemilia Ars* ha un contratto con Parigi per fornire lavoro per 50,000 lire all'anno, si comprenderà che alla elevata bellezza della produzione corrisponde la fortuna amministrativa.

Una tovaglia da the con tramezzi e pizzi splendidi a punto tirato - due collari in ecru dello stesso tipo, l'uno con merletto stilizzato, l'altro a quadratini maravigliosi - camicette a tramezzi o larghi bordi magnifici - uno stupendo cuscino che «sovra gli altri com'aquila vola» perchè perfetto nel disegno e nell'esecuzione (come descrivere, la bellezza di quelle quattro rigide rame che partono simmetricamente dagli angoli, staccate dal fondo vagamente ricamato!) - una credenziera insuperabile, dove si alternano una figurina al poggiuolo ornato di fronde, e il leone di S. Marco, finita da uno smerlo a fuselli, con una strana farfalla, caratteristica del 600: le bestie usate nella decorazione; un centro da tavola con bordo ricamato in seta e ornati a punto tirato - altro centro a serpentelli; altro, stranissimo, a rettangoli con rigle foglietto e fiori di rara delicatezza - una credenziera a disegno marcato con larghe foglie, ornate di un grazioso merletto a punto, che abbiamo veduto lavorare da una piccola merlettaia di Brazzà... (e arti si affratellano per concorrere all'effetto completo, come nelle opere di Wagner); tutti questi lavori dimostrano a esuberanza che l'*Aemilia Ars* può considerarsi a ragione fra le primissime società artistiche d'Italia.

(Continua)

La Federazione Italiana Chimico-Industriale di Padova

Una riuscitissima mostra, sia per l'originalità del concetto, sia per la sontuosità con la quale fu allestita, è quella della Federazione Italiana Chimico Industriale di Padova.

La ricchezza della produzione esposta, ci fa subito comprendere di trovarci di fronte ad un colosso del genere, al quale il mercato nazionale è ristretto — e sentendo il bisogno di espandersi oltre l'Italia e le sue isole, si rese forte esportatore nell'Egitto, nella Persia, Anatolia, Sudan, Siria, Tunisia, Tripolitania, Algeria, Grecia, Turchia, Cipro, Malta, ecc.

La forte Ditta Padovana sorretta da elette intelligenze ed illimitati capitali, ha in questa mostra simboleggiato il suo essere.

Sorta da umili principii, inceppata da forti concorrenze, ha saputo di gradino in gradino salire in brevissimo tempo, mercè la superiorità dei suoi prodotti, a conquistare uno dei primi posti nel commercio degl'inchiostri, della ceralacca e generi affini.

Molte e svariate sono le qualità esposte. — L'arcobaleno addirittura, nei colori delle ceralacche che, in simpatica consonanza, ci mostrano tutte le gradazioni delle tinte dalle più delicate, alle più severe. Tutto l'insieme ci dà l'idea di quel fine senso artistico che informa lo stabilimento, cui ricompensa sono le onorificenze ricevute, ed il crescente favore della sua produzione.

Volemmo assumere qualche dato statistico, e seppimo che in numero condecevole gli operai quotidianamente lavorano a produrre quegl'inchiostri (Antenore, Violetto, Nero, Copiativo, Antracite, Carminio ecc.) — tanto rinomati e senza rivali; e quell'ultimo ritrovato chimico che è l'inchiostro «Alizarina», dichiarato da competenti e consumatori «insuperabile».

Così pure di questo stabilimento va meritamente celebrata la ceralacca che, in forme diversissime è richiesta dall'interno ed all'estero specie nel tipo «Oriente».

Del resto, Udinesi e forestieri hanno avuto campo di provare i prodotti di questo egregio stabilimento, nella dispensa dei pacchi-reclames fatta il 5 corrente al teatro dell'Esposizione.

L'odierna mostra ebbe parole di vivo encomio anche dalle LL. MM. che, nella rapida scorsa attraverso le sale, vol-

---

195 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

di

CARLO MÉROUVEL

Non pronunciò più che poche parole intelligibili.

Dambert ne teneva una mano nelle sue.

— La vostra volontà saranno eseguite — gli disse. — Sarete riunite nella tomba.

Ella lo ringraziò con lo sguardo.

E d'un tratto i suoi occhi si fecero vitrei; vi passò quella luce che è come l'ultimo guizzo di un fuoco vicino a spegnersi; la sua testa si arrovesciò indietro; un sospiro uscì dalle sue labbra livide.

Era morta.

A un'ora del mattino riposava sul letto dove sua sorella pareva dormire.

La missione di quelle due martiri del destino era compiuta.

Il posdomani, mentre la sera spandeva le sue ultime ombre nel parco Jonchère, una vettura apparve in fondo al viale che mena al cancello monumentale davanti a cui Dambert si era fermato vent'anni prima, accorrendo alla chiamata della signorina di Charnay.

Arrivata alla cappella, la vettura sostò.

Pourcain ed il cocchiere scesero.

Dentro non v'erano viaggiatori.

I due uomini ne trassero due bare di quercia a maniglie di ferro nichelati e le deposero, una accanto all'altra, in mezzo alla cappella sulle pietre che fino allora avevano ricoperto una tomba vuota.

Poi Gilles Pourcain chiuse con cura la porta della cappella, ne ritirò la chiave e si allontanò mentre la vettura riprendeva la traversata che aveva fatto, e varcava di nuovo il cancello.

Scorsero due ore.

Una seconda vettura, un *coupé*, tirato anche esso da due cavalli da nolo, arrivò a grande velocità attraverso il parco oscurissimo e spento, come l'altro, alla soglia della cappella.

Prima ne scese un uomo, poi una donna in lutto alla quale porse la mano, poi una fanciulla.

L'uomo era Giorgio Dambert, la donna la signora Vaunoise e la fanciulla Jeanne Baudru.

La porta della cappella si aprì.

Pourcain apparve sulla soglia.

La contessa lo interrogò con un cenno.

— I vostri ordini furono eseguiti — egli disse. — Si aspetta.

Tre muratori, infatti, con la cazzuola in mano, stavano in fila lungo il muro della navata.

La pietra del centro era sollevata sulla apertura di un sotterraneo.

Un vecchio prete, con la stola nera dalle croci d'argento, spiccante sulla candidezza della cotta, pregava ginocchioni sui gradini dell'altare.

Era il curato della Jonchère, un vecchio semplice e ratto, molto amato da' suoi villici.

La contessa, Jeanne e Giorgio Dambert, si inginocchiarono anch'essi.

Il prete recitò brevi preci, benedisse le due bare e fece un cenno.

I muratori si fecero avanti.

Bianca si precipitò sulla bara della sua figlia scoppiando in un singhiozzo straziante.

Jeanne piangeva in silenzio.

Giorgio Dambert, con le palpebre arrossate, rimaneva cupo, accigliato, con l'occhio fisso nell'avvenire.

I muratori fecero scendere le bare nel sotterraneo e suggellarono la pietra con cemento.

Il voto delle due sventurate era compiuto.

Esse non erano separate nella morte.

La cerimonia non aveva durato mezz'ora.

I viaggiatori risalirono nel *coupé* che partì a troppo serrato.

Il mattino successivo il diretto li riconduce a Parigi.

Il treno varcava le fortificazioni. Giorgio Dambert diede un bacio d'addio alla signora Vaunoise.

— Coraggio le disse — additandole Jeanne. — Voi avete la morta!

— Perchè non sono con lei?

— Vivete per quella che vi resta e per me.

Posò la mano sulla testa della fanciulla.

— Questa — soggiunse — ve la custodisco io, e bene.

Dopo un istante soggiunse:

— Dobbiamo separarci.

— Ancora! — disse la povera madre, sfinita.

— Il mondo!... l'onore che in altri tempi vi trattenevano... li invoco io adesso. Per di più ho una missione da compiere.

— Una missione!

— Un dovere, se più vi piace; e per questo dovere devo assentarmi per qualche tempo.

Il treno entrava in stazione.

— Quando vi rivedrò? — chiese la contessa.

Egli abbassò la voce in modo che lei sola potesse intenderla.

— Il giorno in cui potrete essere mia moglie davanti a Dio e davanti agli uomini.

Ella gli strinse la mano e non ebbe la forza di rispondere. Ma in uno sguardo gli disse tutti i suoi voti, tutte le sue angoscie e tutto il suo amore.

Ella riprese un *fiacre* per tornare al palazzo.

Jeanne restò con suo padre. Egli le disse:

— Voi abbandonerete la vostra camera, figlia mia. Non devo esporvi a nuovi pericoli. Quando non si possiede che un bene lo si sorveglia. Volete che saliamo da voi?

— Sì, ella rispose vivacemente.

(Continua)

loro onorare con visita speciale e ammirarono, chiedendone informazioni di questa con cu·, con artistici intendimenti, con larghezza di vedute, con serietà di principii, la Federazione Italiana Chimico-Industriale volle specializzarsi anche in questa Esposizione.

S. M. Il Re anzi, nel vedere quei cartelli, si ricordò del mastodontico e riuscitissimo cartellone dell'allegorico «Fisso l'idea» che campeggia all'ingresso di Via Cavallotti, e si compiacque coi Rappresentanti la Ditta, apprezzando l'originalità della mostra.

Il cav. L. Barduzzo — vice-Presidente del Comitato, che accompagnava i Sovrani in tale visita — presentò la Federazione Italiana Chimico Industriale come uno dei principali stabilimenti di Padova.

Ammirati con curiosità furono i sacchetti contenenti gli spolveri colorati, il di cui dipinto a mano viene eseguito nello stabilimento stesso.

Nel porgere quindi alla Federazione Italiana Chimico-Industriale i sinceri mirallegro ed auguri di vieppiù rigogliosa ben meritata vita, ripetiamo un bravo di cuore al giovine sig. Carlo Vason (figlio del noto cav. uff. Francesco) intelligente ed infaticabile coordinatore della splendida mostra, che fu tra noi parecchi giorni per conto della Federazione stessa.

Premiazioni

Lavori femminili.

(Seguito e fine)

Diploma di medaglia di bronzo: Bettio Amalia e Lidia, di Portogruaro, oggetti di fantasia; Collegio Zitelle, Udine, lavori di ricamo; Fadelli Nina, S. V. Tagl., ricami in seta; Istituto Micesio, Udine, ricami e fiori artificiali; Istituto provvidenza, Udine, ricami e confezioni in genere; Ottorigo Fausta, Tricesimo, due quadri dipinti ad ago e cuscino ad ago, pittura; Paglieri Rosa, Udine, Margh. ...etti; Ruggero nob. Adelina, Padova, lavori; Lsibante march. Adele, Padova; Zanussi Cristofori Lucia, Aviano; Amadah Elvira, Roma, ventaglio; Busiri Francesca, Roma, madonne, dipinti, arazzo; Carrenti Adelaide, Roma, arazzo dipinto; Corcos Clelia, Pavia, ricami in bianco; Di Larisade Maria, Roma, madonna dipinta su avorio; Fabbri Emma, Roma, ceramiche; Manifattura tappeti, Venezia; Santassi Maria, Roma; Scuole Cipriani Carlotta, Battaglia.

Menzione onorevole: Amico Clotilde, Udine, biancheria ricamata; Barnaba Emilia, Udine, scultura in pelle, portafogli, portamonete, cuscino; Bettinello Attilia, Verona, parafuoco a ricamo; Rossi Lidia, Udine, merletti a ricamo; Baradello Teresina di Portogruaro; D. Gasperò Maria, Udine; De Nardo Jole, Cosenao, ricamo in bianco e a colori; Faelli Lucrezia, Arba; Saggio Augusta e Maria, Treviso; Mini Linda di Venezia; Simeoni Lucia fu Alberto, Verona, pitture ad ago, paesaggi, decorazioni; Ziliotti Favaro Ida, Precenicco, lenzuola e federe ricamate; Dario Giuseppina, Udine, dipinti su stoffa; Nogradinig Teresa, Cividale; Masotti nob. Anna, Tricesimo, tovaglia; Maria Micoli; Toffoli Laura, Udine, fazzoletti con pizzo, guarnizione, vestito in punto veneziano, polsini, colletti; Vicario Ida, di Liariis, maestra, lavoro delle alunne; Molin Pradel Emma, Udine; Crocini Monti Teresa, Prato, cuoi balnati; Hosta Angela Roma, trine tombolo, punti antichi; Laboratorio march. De Vitti de Marco, di Pesco Costanzo, trina a tombolo; Macor Giovanna di Firenze, ricami in seta; Martorelli Maria, Napoli, pizzi al tombolo e ricami sfilati uso antico; Nestritti Anna, Padova, ricami; Pasi Nice, Roma, scatole lacca, stile veneziano, pergamene e oggetti artistici; Lancio Lisita, Nuoro, Sacra Famiglia del «Bouquecause» ricamo in capelli; Scuola Massici, Roma, sfilati e punti antichi; Società di lavoro, Messina, biancherie; Scuola Ripafratta, Firenze, macrarie stile antico; Scuola privata, Clara Onori Antelle, ricamo in bianco e sfilati stile antico; Scuola Annita Licciardelli, Taormina, imitazione di sfilati antichi siciliani; Viola Ines, Volterra, ricamo in bianco.

Diplomi di benemerenza conferiti dal Comitato: Di Brazzà Savorgnan co. Cora; Nigris Noemi, Fagagna; Micoli Toscano di Caporiacco co. Maria; Micoli Toscano Renza di Udine; Istituto comunale Uccellis, Udine.

Liquori, birra, gasose, seltz

(Giuria Sezione XIV)

Giurati: Prof. cav. G. Dal Torre, presidente — Pach Gustavo, Trieste (per la birra) Szathvarij Vittorio di Venezia — C. Alberto Sebellini di Venezia.

Liquori e distillati: Collalto co. Ottaviano di S. Salvador, medaglia d'oro del Municipio di Treviso. — Distilleria Agricola Friulana (Canciani e Cremese), diploma di medaglia d'oro.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Ceschia Giacomo di Nimis, Longo Gnino di Portogruaro, Pedrotta Eugenio di Galzignano di Padova, Distilleria Agricola di S. Daniele, Pittini Giuseppe di Gemona e Trezza comm. Cesare di Verona.

Diploma di medaglia d'argento: De Nardo, Prapel Vittorio di Udine, Zanella Cesare di S. Orso di Schio, Dona Antonio di Schio, Guarnieri Angelo di Feltro, Barnabò, Marchetti Antonio di Conegliano, Cozzarini, Marchesini Pietro di Cordenons, Miani e Ortore di Este.

Diploma di medaglia di bronzo: F.lli Trevisiol di Treviso, D'Andrea, F.lli Moschini di Pravisdomini, Maschio Giacomo di Padova e F.lli Ceccherle Bortolo di Monte di Malò.

Menzione onorevole: Antonini Romano di Udine, Ceccato G. B. di Isola di Malò, Cazzola Carlo di Valdagno, Ghilardini Agostino di Monselice, Giordani Giordano di Fagagna, Cadel G. e F.lli Bortoluzzi di Lorenzo di Maniago.

Birra — Moretti Luigi di Udine, diploma di medaglia d'oro, Dormisch Francesco, di Udine, diploma di medaglia d'argento dorato, Tomaatschger Enrico di Tolmezzo, diploma di medaglia di bronzo.

Gasose - Seltz — Contin Luigi e C° di Treviso, diploma di medaglia d'argento.

Diploma di medaglia di bronzo: Piva Italico di Udine, F.lli Meneghello di Este e Falomo Giacomo di Gemona.

Menzione onorevole: Petracco Antonio e C° di S. Vito al Tagliamento.

***

Diploma di *benemerenza (fuori concorso)* assegnato dal Comitato: Pezzioi G. B. di Padova e Giacomuzzi Antonio di Venezia.

Industrie manifatturiere

(Giuria Sezione VII)

Giurati: Nallino prof. cav. Giovanni di Udine, presidente — Sacal Antonio di Venezia — Salom Arnoldo di Padova — Tosato Albano di Padova. — Di Collalto co. Rambaldo di Conegliano — Zuliano-Schiavi Anna di Udine e Corradini Silvio di Padova.

Filati di seta. — La Giuria non giudica i num. 1926, 1592, 536, e 707 dichiarandosi incompetente; saranno quindi giudicati da altra Giuria.

Tessuti di seta. — Raiser Domenico e Figlio di Udine, diploma d'onore. — Raiser Giuseppe di Udine, diploma di medaglia d'argento dorato.

Tessuti di lana — Dal Brun Giacomo di Schio diploma d'onore. — Prandini Antonio di Follina, diploma di medaglia d'argento dorato.

Filati di cotone — Morgante A. e C. di Gemona, diploma di medaglia d'argento dorato. — Filatura Mako di Pordenone, id. — De Nardo Giuseppe fu Pietro di Conegliano, diploma di medaglia d'argento.

Tessuti di cotone — Linussio cav. Dante di Tolmezzo diploma d'onore. — Polidoro Fabris e C. di Bagnara, diploma di medaglia d'oro. — Billitto Luigi di Piove di Sacco, diploma di medaglia d'argento dorato. — Stroili Francesco di Francesco di Gemona, diploma di medaglia d'argento. — Radina Giuseppe di Udine, id.

Filati di lino, canape ecc. — Canapificio Udinese, diploma d'onore. — Raddo e Cremese di Udine, diploma di medaglia d'argento dorato. — Scagnetti di Udine, diploma di medaglia di bronzo.

Apparecchiatura-candeggiata — Venturi Luigi di Venezia, diploma d'onore. Lestuzzi Luigi fu G. B. di Udine, diploma di medaglia d'argento dorato. — Raiser Zaccaria di Udine, id. — Leonisa Giovanni di Udine, diploma di medaglia d'argento. — Maschioni Luigi di Udine, id.

***

Ebbero diploma di benemerenza dal Comitato (fuori concorso): Cotonificio Udinese, Tessitura Barbieri e C., Spezzotti Luigi e Volpe comm. Marco.

Farinacei e derivati

(Giuria sezione XIII).

Giurati: Nallino prof. cav. Giovanni, presidente — Bon Lodovico, Carulli Romeo di Cremona, Dalva Giuseppe di Verona, Furlani Giovanni, Pasini prof. Pietro, Jourdan Honoré di Gorizia, Sorarù Celeste, Olivo Enrico di Verona. Segretario il prof. Pasini.

Farina: Diploma d'onore: Muzzati e Magistris.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Passuello Giuseppe di Treviso.

Diploma di medaglia d'argento: Calsutti Enrico di Godia e Ferrari Eugenio.

Diploma di medaglia di bronzo: Ballarin Giuseppe di Sacile, Mangiat Alessandro di Spilimbergo, Piussi Ambrogio e Passero Enrico.

Prodotti di fornaio ecc.: Diploma d'onore a Delser Carlo e F.lli di Martignacco.

Diploma di medaglia d'oro: Dalla Ca' Gioachino di Schio e F.lli Molinaris.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Barbaro Girolamo, Pezzi Francesco e Marzan Alessandro di Cittadella.

Diploma di medaglia d'argento: Fersucch Giovanni di Treviso, Finesso Giovanni di Badia Polesine, Lazzaris Luigi di Apollonio di Conegliano, Hoche Giuseppe fu E., Gattolini Vittorio fu Carlo, Gusso Marco di Cessalto di Piave, F.lli Paris di Verona e Pietti Vincenzo di Cividale.

Diploma di medaglia di bronzo: F.lli De Biasio di Longarone, Caucich Enrico, Bossetto Giuseppe di Vittorio, Milani Pietro di Vicenza, Lenisa Ottavio, Springolo Antonio di Casarsa, Sorarù Luigi di Belluno, Toso Cesare di Codroipo e Trevisan Beniamino di Cecchini di Pordenone.

Menzione onorevole: Raffaelli Ugo di Gemona e Toscani della Scala Angelo fu G. B. di Venas di Cadore.

Conserve - Carnami Salsamentaria

Diploma d'onore: Depangher Giovanni di Marano Lagunare.

Diploma di medaglia d'oro: Fassello Giovanni di Cologna Veneta.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Florida Giovanni di S. Daniele del Friuli.

Diploma di medaglia d'argento: Masini Gio. Batta di S. Daniele, Clauti Muzio di Cittadella, Antonello Ruggero di Schio e Zanella Prospero di Schio.

Diploma di medaglia di bronzo: Cedaro Francesco di Gemona e Boschetti Francesco di Schio.

Menzione onorevole: Scagliarini Ivo di Jalmicco.

Dolci: Diploma di medaglia di bronzo a Guadagnini E. di Venezia.

Confetture: Diploma di medaglia d'oro a Guadagnini e C.o di Venezia.

Frutta candite: Diploma di medaglia di bronzo a Guadagnini e C.o di Venezia.

Pilatura brillatura: Diploma di medaglia d'oro a Degani cav. Gio. Batta.

Surrogati di coloniali: Diploma di medaglia d'argento a Viola G. B. di Venezia.

Diploma di medaglia di bronzo a Ellero Giuseppe di Treviso, Pontelli Olidone, Lorenzon Giuseppe fu Giuseppe di Treviso.

Diploma di benemerenza assegnato dal Comitato: Giovanelli Luigi — Collegio Convito Vittorino da Feltre di Milano.

A domani altri elenchi

***

Convocazione della Presidenza delle Giurie

Proroga dell'Esposizione?

Per venerdì, 25 corr., alle ore 15, è convocata, alla Camera di Commercio, la Presidenza delle Giurie, per trattare l'ordine del giorno seguente:

«Comunicazioni — Liquidazioni con le imprese — Eventuale proroga della chiusura dell'Esposizione — *Proposte varie*.

***

UN GRANDE CONCERTO DI 4 BANDE

diretto dal M.o Montico avrà luogo venerdì sera nel recinto dell'Esposizione.

***

Gl'ingressi

Il giorno 21: Da Via Cavallotti 649, da Piazza Garibaldi 251. Totale 900, ai quali devonsi aggiungere gl'ingressi a prezzo ridotto (ieri circa 2000) gli abbonati ed espositori, complessivamente dalle 5000 alle 6000 persone.

***

Sgombro di locali

Dovendosi riconsegnare i locali della Scuola e dell'Istituto tecnico, del Ginnasio e del Liceo per il giorno 1. ottobre p. v., le Mostre dell'Agricoltura, istruzione, educazione ed igiene, della previdenza e cooperazione (Riparto II, e III.) *si chiuderanno irrevocabilmente* col giorno 27 settembre.

***

Congressi mostre e festeggiamenti

a tutto settembre

IN UDINE.

dal 20 al 26 — Mostra di frutta autunnali, invernali e uve da tavola.

22, 23 — Congresso dell'Emigrazione temporanea.

24, 25, 26 — Congresso della Dante Alighieri.

27 — Estrazione della Lotteria. — Primo premio lire 20,000 — 1500 premi per lire 40,000.

Divertimenti nel recinto dell'Esposizione, Concerti ecc.

Nel mondo delle scuole

Gli esami alla Scuola Tecnica

Tutti gli esami nella Scuola Tecnica, tranne quelli d'ammissione alla prima classe, cominceranno il giorno 2 ottobre alle ore 8.

Gli esami d'ammissione alla prima classe comincieranno il 5 ottobre alle ore 8.

***

Per le vittime del disastro ferroviario.

Al Comitato di soccorso per le vittime del disastro ferroviario di Bosno, sono pervenute cospicue oblazioni da Trieste, Gorizia e Cormons.

Il Comitato rende vive grazie a quei generosi fratelli e li avverte che a prova di ricevuta, i loro nomi saranno quanto prima pubblicati — assieme ai nomi di tutti gli oblatori della provincia di Udine — su fogli supplemento dei giornali cittadini.

Il Congresso Nazionale

di tutela dell'emigrazione temporanea

Adesioni

Camere di Commercio: Ferrara, Lucca, Palermo, Ravenna, Varese.

Comizio Agrario: Como.

Associazione Agraria: Udine.

Camere del Lavoro: Omegna, Padova, Venezia, Udine, Piacenza, Genova.

Federazione Camere del Lavoro: Milano.

Società Umanitaria: Milano.

Società operaie M. S.: Generale di Udine, Muratori di Udine, Cividale, S. Daniele, S. Giorgio di Nogaro, Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Lestans, Conegliano, Vittorio, Schio.

Segretariato del Popolo: Udine.

Segretariato delle Camere del Lavoro: Milano.

Comitato contro la tratta delle bianche: Milano.

Senatori: Bodio, di Prampero.

Deputati: Borciani, Brunialti, Cabrini, Caratti, De Asarta, Freschi, Girardini, R. Luzzatto, *Morpurgo*, *Palatini*, Pinchia.

Professori: Bonomi (Udine), Bonini (id.), Catellani (Padova), Dabala (Udine), Fornasari (Siena), Fracassetti (Udine), Frescura (Genova), Fusinato (Torino), Galeno (Monselice), Grossi (Roma), Lazzari (Udine), Leicht (Padova), Levi Morenos (Venezia), Loria (Torino), Luzzatti (Milano), Marinelli (Firenze), Momigliano (Udine), Musoni (Udine), Olivi (Treviso), Petrocchi (Roma), Polacco (Padova), Rovere (Udine), Sporeni (Genova), Tedeschi (Padova), Vulcano (Napoli).

Commissariato Emigrazione: Sen. Bodio, cav. Rossi, cav. Gambetta, comm. Miraglia.

Ufficio del Lavoro: Prof. G. Montemartini.

Prefetto di Udine: comm. Doneddu, Segretario dott. cav. Gasbarri.

Deputazioni Provinciali: Caserta, Genova, Mantova, Padova, Pavia, Pesaro, Ravenna, Reggio d'Emilia, Udine, Venezia.

Consiglio Provinciale: Reggio d'Emilia.

Sindaci: Aviano, Borso (Treviso), Buttrio, Cesena, Cividale, Codroipo, Corniglia (Parma), Fagagna, Feletto Umberto, Feltre, Latisana, Livorno di Toscana, Lestizza, Maniago, Martignacco, Milano, Moimacco, Montecchio Magg. (Vicenza), Padova, Pagnacco, Pasian di Prato, Pedavena (Feltre), Pieve di Cadore, Pocenia, Porcia, Pordenone, Povoletto, Pozzuolo, Prato Carnico, San Giorgio di Nogaro, S. Giovanni di Manzano, S. Maria la Longa, S. Vito al Tagliamento, Schio, Sovramonte (Belluno), Tolmezzo, Torino, Trani, Udine, Verona.

La cerimonia inaugurale

seguì, nella sala dei Commercianti ed Industriali del Friuli, stamane alle ore 10.30.

I presenti

ammontavano ad oltre 150, fra i quali notammo il sen. di Prampero, gli on. Girardini, Caratti, Cabrini, Rondani, R. Luzzatto, Palatini, Morpurgo, Freschi.

Notiamo pure il Sindaco Perissini, il cav. Vittaba per il Prefetto e il sen. Bodio e Adolfo Rossi del Commissariato.

Il sen. Di Prampero

pronuncia, applaudito, il discorso inaugurale, in nome del Comitato organizzatore.

Saluta gli ospiti egregi, ringrazia il Commissariato della Emigrazione Italiana dell'appoggio dato all'iniziativa di questo Segretariato, accenna all'importanza di questo Convegno ed al compito che deve prefiggersi.

Constata che la tutela dell'Emigrazione temporanea è non solo questione di umanità e di amor proprio nazionale, ma risponde pure ad un interesse economico di primo ordine.

Dice essere il Segretariato di Udine orgoglioso di aver bandita questa riunione, e sarà tanto più fiero se le illuminate discussioni saranno feconde per benessere del lavoratore e per la prosperità della patria.

Con quest'augurio dichiara aperto il Congresso.

Altri discorsi

Porta poi il saluto del Governo il cav. Vitelba, quello della città il Sindaco, quello della Provincia, il deputato Sostero.

Segue il discorso inaugurale del nostro concittadino, avv. prof. Vincenzo Manzini.

Disse poi brevi parole l'on. Caratti, come rappresentante del Collegio di Gemona che tanto contingente dà all'Emigrazione, e legge le adesioni.

La Presidenza

Si passò poi alla nomina per acclamazione, della Presidenza, che risultò così composta:

Presidenza onoraria: il sen. Bodio ed il Sindaco Perissini.

Presidenza effettiva: il sen. di Prampero presidente; gli on. Girardini, Caratti Rondani e il prof. Musoni vicepresidenti. *Segretari*: Cosattini e De Poli.

***

Segui il ricevimento in Municipio.

L'ADESIONE DI TURATI

L'on. Caratti legge la seguente:

«*Carissimo*,

Impedito, per urgenze di lavoro, di presenziare il vostro Congresso dell'Emigrazione, a cui auguro i più fecondi risultati — consenti che per mezzo tuo ringrazi il Comitato dell'invito cortese, ed assista — almeno spiritualmente — alle vostre discussioni.

Se mi manderete le relazioni e i rendiconti, me ne occuperò nella *Critica*.

Stretta di mano cordiale.

Tuo

Filippo Turati».

PER IL CONGRESSO DELLA "DANTE„

Giungerà domani il Presidente senatore Pasquale Villari.

L'inaugurazione seguirà posdomani alle 10.30 e, tempo permettendo, avrà luogo sotto la Loggia Municipale, altrimenti nella Sala dell'Aiace.

Vi sono invitate le Autorità e tutte le Associazioni cittadine con bandiere.

Dopo la seduta inaugurale le bandiere accompagneranno il labaro della «Dante» a palazzo Belgrado, dove avranno luogo le sedute del Congresso, durante il quale, non v'ha dubbio, la città sarà tutta imbandierata.

Fra i delegati figurano spiccate personalità politiche e scientifiche.

***

Abbiamo dato giorni fa l'ordine dei lavori di questo importantissimo Congresso, che seguirà nella città nostra, nel Palazzo Belgrado, nei giorni 24, 25, 26 corr.

Diamo oggi il **Programma**:

24 Settembre

Ore 10.30 ant. — Adunanza inaugurale del Congresso al Palazzo del Comune.

Relazione del Presidente sen. Villari. Conferimento della grande medaglia di benemerenza al Comitato di Venezia.

Ore 2.30 pom. — Adunanza nel palazzo della Provincia.

Ore 8.30 pom. — Serata di gala al Teatro Sociale, offerta dal Comitato dell'Esposizione regionale veneta.

25 Settembre

Ore 8.30 ant. — Adunanza.

Ore 2.30 pom. — Adunanza.

Ore 8 pom. — Ricevimento offerto ai Congressisti dalla Giunta municipale nel palazzo del Comune.

Ore 9 pom. — Festa veneziana nel recinto dell'Esposizione regionale, a cura del Comitato dell'Esposizione.

26 Settembre

Ore 8.30 ant. — Partenza per Cividale. Visita alla capitale antica del Friuli, a cura del Municipio di Udine e del Comitato udinese.

Ore 11.30 ant. — Colazione offerta dal Municipio di Cividale e dai Comitati udinese e cividalese della «Dante».

Ore 1.30 pom. — Ritorno a Udine.

Ore 2.30 pom. — Adunanza e chiusura dei lavori del Congresso.

Ore 6.30 pom. — Pranzo sociale all'Esposizione.

***

Il Comitato dell'Esposizione offre ai delegati al Congresso la libera entrata diurna e notturna all'Esposizione nei giorni 24, 25 e 26.

Il rappresentante del Governo

Si comunica da Roma che decisamente verrà l'on. Talamo, Sottosegretario alla Giustizia, a rappresentare il Governo al Congresso della «Dante Alighieri».

Ricciotti Garibaldi

sarà fra gli illustri carissimi nostri ospi i al Congresso.

Alle festose accoglienze che lo attendono aggiungerà significato e dolcezza grande per lui il concorso di molti da oltre il confine.

Una cartolina commemorativa.

Sarà per l'occasione posta in vendita, al prezzo di cent. 50, una cartolina commemorativa che sarà un vero lavoro d'arte.

Il Consiglio Comunale

è convocato per i giorni di lunedì e martedì, 28 e 29 corr., alle ore 20.30.

Prove pubbliche di macchine agrarie

Per iniziativa della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari e dell'Associazione Agraria Friulana, avranno luogo nella braida Contarini (fuori Porta Cussignacco) nel mattino del giorno di sabato 28 corr., prove di aratri, erpici, estirpatori, coltivatori, frangizolle, polverizzatori, ruspe e rulli.

Nel pomeriggio avranno luogo invece nei Molini Ferrari Eugenio (fuori porta Cussignacco), le prove di falciatrici a trazione animale di spandifieni, raccatafieni, elevatori caricatori di fieno.

V. in quarta pagina
Mercato dei valori

Nelle Poste. Il direttore dell'Ufficio provinciale delle Poste e dei Telegrafi, sig. Raimondo, ha lasciato l'ufficio fin dai primi del mese, e ne ha preso possesso il cav. Augusto Berti, proveniente — come già dicemmo — da Teramo.

Egli viene fra noi preceduto da fama di operoso ed energico funzionario. Aspettiamo dunque da lui quel miglioramento di servizi, nell'ufficio centrale, *che s'invoca da un pezzo.*

Con questo augurio e con questa fiducia, all'egregio uomo il nostro saluto.

— Ha pure preso possesso dell'Ufficio postale alla Stazione il nuovo titolare sig. Napoleone Vanzan, proveniente dall'Ufficio di Pontebba.

Anch'egli, provetto ed esperto in servizi importanti del genere, ci è promessa di buon andamento e di soddisfacenti miglioramenti.

Anche a lui il nostro saluto cordiale.

I due camerieri e l'avventore tedesco dei quali furono narrate sabato le allegre avventure hanno — diremo — così — fatto la pace.

Il tedesco avrebbe spiegato al delegato in questura che egli non era riuscito a far capire (?!) ai camerieri il suo recapito e la sua riserva di pagare appena riscosso un certo vaglia; e così il delegato non avrebbe ravvisato materia di denuncia, adoprandosi invece per la conciliazione.

Intanto il tedesco ha pagato i conti dei pranzetti. Questo, dopo tutto, è ciò che più importa... ai camerieri.

Il signor Giovanni Peressini ci tiene — a proposito di quanto nei suoi riguardi ieri scrivemmo — a dichiarare che il suo diverbio coll'operaio E. Zuliani sorse per la cattiva esecuzione di un lavoro, non per rifiuto a dare allo stesso la dovutagli mercede.

Aggiunge che col Zuliani era già convenuta la ritenuta di un terzo di paga, durante la sua esercitazione nella nuova macchina, e ciò per costringerlo ad apprendere nel minor tempo possibile il mestiere, per non dover sostituirlo con altro operaio provetto in quel lavoro.

Beneficenza. L'onorevol Presidenza della Congregazione di Carità dall'ill.mo sig. Sindaco comm. Peressini trasmise all'Ospizio Mons. Tomadini il il mandato per l'importo di lire 300 sulla elargizione di S. M. il Re Vittorio Emanuele III nell'occasione della sua visità alla nostra città Gli orfanelli porgono all'augusto Sovrano le più vive grazie per la generosa offerta, e riverenti e commossi con tutta l'effusione dell'animo acclamano al Re benefico: Evviva evviva il Re!

La Direzione

All'Ospitale

venne medicato ieri, per una contusione accidentale alla mano destra guaribile in 6 giorni, il facchino Dante Martinuzzi di anni 26.

— Stamane per una ferita pure alla mano destra, guaribile in cinque giorni, venne medicato il pittore Ermenegildo Conti, di anni 27.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Stasera, martedì, serata d'onore dell'esimio tenore A. Maurini, con l'opera

«Sofia Clérval»

Questa sera il seratante sig. Maurini canterà la romanza: *O tu che in seno agli angeli*, dell'opera: «La forza del destino».

Ultima serata popolare. (Ingresso lire 1.50 — Poltrone lire 2 — Scanni lire 1 — Loggione lire 0.50

Domani, 23. — Serata d'onore dell'egregio maestro concertatore V. Mingardi. — Ultima rappresentazione dell'opera **Sofia Clérval.**

Giovedì 24 — Ultima rappresentazione della stagione con l'opera **"Germania"**. — Serata di grande gala in onore dell'illustre Congresso della «Dante».

Interessi e cronache provinciali

Palmanova, 21. — **Ultime eco del 20 settembre.** — Ieri sera, 20 settembre, il Municipio, quasi tutti gli edifici pubblici e molte case private erano illuminate.

Durante il concerto della Banda cittadina in Piazza Vittorio Emanuele, venne chiesto, ottenuto e fatto bissare l'inno di Garibaldi.

Terminato il concerto la Banda percorse le vie principali seguita da molto popolo, che senza risultato chiese di nuovo l'inno di Garibaldi.

Dinanzi alla lapide dell'Eroe suonata sull'edificio Municipale il corpo musicale fra gli evviva suonò due volte il fatidico Inno.

Abbastanza animata la festa da ballo in Piazza V. E.

Ferimento. — In seguito a piccole questioni «amorose» verso il meriggio d'oggi certo Musumana diede un morso al naso del suo coutuneo certo Rizzi, staccandone una piccola parte.

Per guarire ci vogliono, salvo complicazioni, 8 giorni. f

Elezioni amministrative. — Stasera al «Giardino» per iniziativa dei democratici palmerini avrà luogo una pubblica riunione allo scopo di formare la lista dei candidati da portarsi alle prossime elezioni suppletive che avranno luogo domenica 27 corrente.

S. Giorgio di Nog., 21. — **Il XX Settembre.** — *La festa nazionale* del XX Settembre fu solennizzata nel modo seguente: Al mattino la Banda comunale percorse le principali vie del paese suonando allegre marcie. Alle ore venti, in Piazza XX Settembre ebbe luogo un Concerto musicale, a cui assistette un pubblico discretamente numeroso. Alla sera i principali edifizi pubblici e privati furono illuminati, ed il vessillo tricolore, durante la giornata, fu esposto al verone di parecchie abitazioni. Non vi fu certo l'animazione degli anni scorsi.

Maniago, 21. **XX Settembre.** (*Alfio*) — Questa patriottica data venne abbastanza bene ricordata — Quantunque non abbia assunto l'imponenza dell'anno scorso pure si ebbe passeggiata mattutina della Banda per le vie, e alla sera concerto, illuminazione del paese e animazione fino a tarda ora.

Anche il Municipio questa volta si adoperò per solennizzare la memorabile ricorrenza, disponendo luminarie di bell'effetto.

Meglio così che cozzare ostinatamente col nuovo spirito popolare che ridestato dal suono della tromba della civiltà abborre le tenebre che lo vorrebbero avvolto.

Buja, 21. — **Venti Settembre.** — Molte distinte persone del paese e alcune gentili signore si recarono nella vicina frazione di Mels, a festeggiare l'anniversario della liberazione di Roma, con una gita campestre. Furono colà ricevute dalla signorina Ida Rigato, che offerse agli ospiti una merenda, sul prato dell'antico castello.

Molti furono i brindisi in onore della nuova maestra di Buia, e gli auguri pel suo matrimonio.

A sera inoltrata i gitanti ritornando a Buia furono gentilmente invitati a casa del signor Pietro Mattioni, ove chiusero la festa fra la più schietta allegria.

Tarcento, 21 — **La morte d'un veterano.** — S'è spento ieri quasi improvvisamente il sig. Volpe Giuseppe nella tarda età di anni 83 compiuti. Fece parte di quella falange gloriosa, ormai quasi scomparsa, che nel 48 difese tanto strenuamente Venezia contro l'austriaco prepotente ed oppressore.

Fu negoziante in ferramenta e legnami attivissimo, onesto e fortunato.

Al figlio egregio sig. Augusto, nostro buon amico, ed a tutta la famiglia, porgiamo le nostre più vive condoglianze.

Oggi, seguiranno solenni funerali alle ore 10, e siamo certi che vi parteciperà l'intera cittadinanza.

Il Torre.

XX Settembre. — Il buon *Livio* del *Cruciato* ieri deve essersi soffregato con compiacenza le mani uscendo dal nostro Duomo dopo la messa cantata. Infatti all'infuori degli Uffici pubblici, quasi nessuna casa privata aveva esposto il tricolore. E' negligenza od ignoranza?... quando non sia una deplorevole acquiescenza al desiderio imperativo della canonica, che, volere o no s'impone ai nostri maggiorenti, più amanti del potere che del bene del paese!

Come l'anno scorso anche quest'anno non abbiamo visto esposta la bandiera nazionale alla casa d'abitazione del sig. Sindaco. Oh, diavolo! chi ha dimenticato il proclama alla cittadinanza nel giorno che seguirono i funerali a Roma del povero Re assassinato?... Si sa, allora non erano corse buone intelligenze col sig. Pievano, ed il manifesto parve una sfida.

E se allora era o sembrò spavalderia, ieri ed oggi siamo andati forse a Canossa?.. Viva l'Italia, dico io, con Roma intangibile, anche se ciò non piace ai nostri monsignori. Qual'è quel prete, non dico quel secolare, che potrà impedirci di voler la Patria tutta unita, e di amarla sempre con tutta la nostra anima, con tutto il nostro entusiasmo giovanile?...

Un volo.... di ritorno — Alla siora Gigia dei Frati ieri furono involate 3 grosse anitre tanto grasse che minacciavano di far dimagrire dal dispiacere *il buon Toni che le aveva educate*, come sa far lui, per lo spiedo.

Si sospettò di qualcuno, e sembra che il sospettato abbia preferito digiunare anzichè far vigilia da Zanetto custode! Questa mattina stessa le tre anitre spiccarono un volo dall'esterno e rincasarono rumorosamente nella corte chiusa della siora Gigia. Non vi dico la gioia giustificata del buon Toni Frari che aveva perso l'appetito per il tiro giuocatogli!

Il Torre N. 2.

Brazzà, 21 — **Festa gentile.** — Domenica prossima, 27, nel Castello di Brazzà avrà luogo una simpatica festa: la premiazione delle merlettale distinte nelle Scuole analoghe.

L'ospitale Castello accoglierà numerosa schiera d'invitati. E' invitata anche la stampa.

Latisana, 19 — **Uno sconcio.** — Nella parte nuova del Cimitero, presso i colombari, una siepe, posta quale divisione tra il Camposanto e le vicine campagne, oltrechè cosa poco estetica, favorisce l'entrata di cani in Cimitero.

Raccomandiamo vivamente alle Autorità di provvedere in proposito; credo anzi che la cosa sarà portata fra breve in Consiglio.

Tarcento 21 — *Il mercato mensile* riuscì animatissimo per quantità di bestiame bovino e per numerosissimo concorso di forestieri.

Giornata splendida ed affari discreti.

Deplorasi che non si voglia pensare a trasferire la sede del mercato fuori del centro abitato; il provvedimento è richiesto non solo dalla questione igienica non trascurabile, ma anche dalla *ristrettezza del piazzale attuale, ormai* insufficiente per i sempre crescenti bisogni del paese.

Provideant consules.

Il Torre.

Tentato suicidio per dispiaceri amorosi a Loneriacco

Ci hanno stamane telefonato da Tarcento:

Verso le 3 di stanotte la signorina I. M., di Tarcento, tentava, a Loneriacco, di porre fine ai suoi giorni, con un colpo di fucile carico a pallini, in direzione del cuore.

Fortunatamente la ferita non penetrò in cavità, essendosi avviata al disopra delle arcate costali, sotto la pelle.

Prontamente soccorsa dal dott. Montegnacco, venne la ferita giudicata non pericolosa di vita, a meno che non sorgano complicazioni.

La causa del tentato suicidio va rintracciata in gravi dispiaceri amorosi.

Auguriamo che con la guarigione ritorni all'affannata signorina la calma dello spirito e l'affetto grande dei suoi genitori le sia sufficiente conforto a farle desiderare la vita.

Muore per insulto apopletico

Pure da Tarcento ci telefonano, ore 9:

In questo momento giunge notizia che è stato trovato morto, per insulto apopletico, nel proprio letto, l'operaio Domenico Gosetto, abitante in Sottoerba.

Aveva lavorato in zoccoli sino alla mezzanotte.

Lascia la moglie e quattro figli in estrema miseria.

Poveri infelici!

Piccola posta.

Il Torre: ricevute stamane!!! mah! servizio postale... — *Assiduo* Dilettante: lasci brontolare; se si dovesse lodare tutti e sempre, che valore avrebbe la lode pei veramente buoni? e poi, perchè espongono i propri lavori al pubblico, quelli che non vogliono essere discussi e criticati? Del resto, i brontoloni contro la critica sono poi quelli che si ribellano al giudizio delle Giurie... dopo averlo invocato, con l'esporre i lavori. Lasci andare....

— G. V., *irredento*: abbia la cortesia di lasciarsi vedere al più presto.

A domani per necessità di spazio una dichiarazione del sig. Enrico Piatti, segretario comunale di Colloredo di Montalbano.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 23 settem., S. Lino.

Effemeride storica

22 settembre 1355. — Nel monastero di S. Maria presso Varmo viene stipulata la pace fra Trieste e il patriarca d'Aquileja in cui si promette libero transito per le terre Aquilejesi alle merci dirette per Trieste e libera dimora ai Triestini nelle terre dei patriarchi. (Occioni — Bibliogr. Friulana).

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Municipio di Pozzuolo del Friuli

AVVISO

Sono vacanti i seguenti posti d'insegnanti elementari:

1.o Prima classe mista nelle scuole riunite di Terrenzano-Zugliano con lo stipendio di lire 750;

2.o Seconda e Terza classe femminile nelle scuole di Terrenzano e Zugliano con lo stipendio di lire 600.

Coloro che intendessero di aspirare ai posti suddetti dovranno spedire i soliti documenti a questo Municipio entro il 30 settembre and.

La nomina avrà la durata di un anno.

Pozzuolo, 20 settembre 1903.

Il Sindaco
G. MENAZZI

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 settemb. 1908

RENDITA 5 %	102	72
» 4 1/2 %	102	28
» 3 1/2 %	101	32
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1082	50
Ferrovie Meridionali	681	—
» Mediterranee	484	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	—
» Meridionali	356	50
» Mediterranee 4 %	507	25
» Italiane 3 %	356	—
Città di Roma (4 % oro)	516	75
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	50
» » 4 1/2 %	508	—
» Cassa R. Milano 4 %	514	25
» » » 5 %	521	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» Idem 4 1/2 %	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	82
Londra (sterline)	25	10
Germania (marchi)	123	38
Austria (corone)	105	05
Pietroburgo (rubli)	265	75
Rumania (lei)	99	05
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano
21 Settemb.

Rend. It. 5 0/0	102.75
Id. fine mese	102.82
Id. It. 4 1/2 %	102.37
Id. 3 1/2 0/0	101.42
Id. 3 1/2	74.—
Banca Generale	36.—
Id. d'It.	1083.—
Commerciale	763.—
Credito Ital.	581.—
Fer. Merid.	692 —
Mediterranee	485.—
Francia	99 67
Londra	25.17
Germania	123.47
Svizzera	99.67
Nav. Gener.	—.—
Fon. B. Ital.	508.50
Raff. Ege.	335.50
Lanif. Rossi	1529.—
Id. Cantoni	535.—
Costr. Ven.	129 —
Obb. Mer.	356.50
Id. n. 3 0/0	356.75
Cot. Venez.	273.—
Acq. Terni	1937.—

Chiusura di Parigi
21 Settemb.

Serbia 4 %	—.—
Argentina 1900	—.—
» 1896	78.45
Brasil. 5 0/0	90.80
» 4 0/0	78.95
Sosnovice	1745.—
Rio Tinto	1198.—
Crédit Lyonn.	1125.—
Metropolitaine	500.—
Thomson Hous.	649.—
Saragosse	639.—
Nord Espagne	210.—
Andalous	178.—
Chartered	65.—
De Beers	506.—
Eastrand	160.—
Goldfields	156.—
Geduld	160.—
Rand Mines	248.—
Roodepoort	51.—
Village	192.—
Cape Copper	68.—
Robinson	256.—
Tharsis	103.—
Transvaal	104.—

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.25	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.16
M. 13.10	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
O. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.10	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle. — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo », — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 10.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

BIRRARIA RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute. Telefono N. 40. A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.co M.co Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate. - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia: Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire o ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamentaria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bijouterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 — Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.